

ECCO

THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK

ANALISI MOZIONI PARLAMENTARI IN MERITO AL PNIEC

ANALISI
LUGLIO 2024



				
GOVERNANCE	✓	✓	✓	🤔
FINANZIARE LA TRANSIZIONE	✓	✓	✓	✓
SOSTENIBILITÀ SOCIOECONOMICA	✓	✓	✓	✓
RINNOVABILI	✓	✓	✓	✓
ELETTRIFICAZIONE DEI CONSUMI	✓	✓	✓	✗
GAS PHASE OUT	✓	✓	✓	✗
INDUSTRIA, INNOVAZIONE, LAVORO	✓	✓	✓	✗
TECNOLOGIE DELLA TRANSIZIONE	✓	✓	✗	🤔
SETTORE CIVILE	✓	✓	✓	✓
TRASPORTI	✓	✓	✓	✓

1. Governance del clima

GOVERNANCE	✓	✓	✓			🤔

La mozione della maggioranza si limita a proporre che si istituiscano opportune forme di rendicontazione sullo stato di avanzamento del PNIEC, mentre le mozioni dei partiti di opposizione inquadrano in modo più esaustivo l'importanza di incardinare l'intero processo della decarbonizzazione dell'economia italiana da un punto di vista normativo. Le mozioni di AVS e del M5S insistono su una strategia di partecipazione pubblica come strumento attuativo e sul dialogo multilivello tra gli enti locali regionali e lo Stato, che sia specifico su clima ed energia, e che siano attuate vere e proprie forme di partecipazione della società civile. Emerge quindi la volontà di far conoscere e di riconoscere il PNIEC come uno strumento centrale per lo sviluppo del sistema Paese. La mozione M5S e quella del PD sono più dettagliate di quella di AVS. Prevedono la delibera del Comitato Interministeriale competente (CIPESS), una valutazione ex ante delle misure contenute nel Piano, strategie per la partecipazione pubblica, e chiedono di assicurare un maggior coinvolgimento del Parlamento.

2. Finanziare la transizione

FINANZIARE LA TRANSIZIONE	✓	✓	✓			✓

Tutti i partiti chiedono di stimare l'impatto finanziario delle misure contenute nel Piano, ma rispetto alla mozione della maggioranza, quelle di AVS, M5S e PD propongono ulteriori misure per il finanziamento della transizione. AVS e il PD si esprimono molto chiaramente rispetto all'eliminazione dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD), a cui AVS aggiunge un'imposta sugli extra profitti energetici. Il M5S invece chiede di assegnare a CDP, SACE e Invitalia il ruolo di banche del clima, di pianificare e monitorare i piani di transizione, la promozione di partenariati tra le piccole e medie imprese e gli attori del settore finanziario. La mozione del M5S è quella che più si avvicina ad una concezione di finanza pubblica coerente con gli obiettivi climatici.

3. Sostenibilità socioeconomica della transizione

SOSTENIBILITÀ SOCIOECONOMICA	✓	✓	✓			✓

Rispetto ad una sostenibilità che tenga conto degli impatti sociali ed economici della transizione energetica, le mozioni di PD e AVS riportano la medesima richiesta di identificare l'impatto delle misure anche in termini di costi/benefici, mentre il Movimento 5 Stelle aggiunge la previsione delle ricadute occupazionali e gli impatti sulla creazione di nuove filiere industriali, oltre all'istituzione di opportune metodologie per la quantificazione degli impatti. La mozione della maggioranza chiede una quantificazione degli impatti e di proseguire i "tavoli" di approfondimento già avviati per i settori civile, trasporti e misure socioeconomiche.

4. Rinnovabili

RINNOVABILI	✓	✓	✓			✓

Sulle rinnovabili la mozione del governo si discosta dalle altre, proponendo di concentrarsi su idroelettrico e geotermico, e in generale di ottimizzare il rapporto costi/benefici per tutte le fonti rinnovabili. Non manca tuttavia il sostegno alle tecnologie rinnovabili come fonte di energia pulita. Le mozioni di AVS, M5S e PD sono invece più concentrate su solare ed eolico. AVS si concentra molto sul velocizzare il procedimento autorizzativo per le rinnovabili, semplificare le normative, incentivare le comunità energetiche e coinvolgere gli enti locali. I 5 Stelle chiedono di rivedere il meccanismo del capacity market, intervenire sui prezzi e sulle regole dei mercati e definire una struttura tariffaria coerente con il percorso di decarbonizzazione. Il PD propone come AVS di sviluppare le comunità energetiche, le reti e gli stoccaggi e aggiunge che sia consentito alle regioni di individuare le aree idonee per le rinnovabili.

5. Elettificazione dei consumi

						
ELETTIFICAZIONE DEI CONSUMI	✓	✓	✓			✗

Questo tema è assente dalla mozione della maggioranza, mentre viene affrontato dalle altre forze politiche. Il PD chiede un piano pluriennale di elettrificazione dei consumi delle abitazioni a partire dalle aree più degradate e dalle periferie. L'M5S chiede in modo simile una strategia per l'elettificazione dei consumi e in particolare di affrontare la discrepanza tra tariffario gas ed elettrico per elettrificare non solo il civile, ma anche i trasporti e l'industria. AVS riconosce l'importanza di elettrificare i consumi e di incentivare le tecnologie che lo permettono come, ad esempio, le pompe di calore elettriche.

6. Gas phase-out

						
GAS PHASE OUT	✓	✓	✓			✗

Misura imprescindibile per un serio piano di transizione di lungo periodo in linea con gli obiettivi europei, è assente dalla mozione del governo, mentre tutte le altre forze politiche sono concordi nel programmare un'uscita ordinata da tutte le fonti fossili. AVS chiede di abbandonare anche lo sviluppo di nuove infrastrutture gas.

7. Industria, innovazione, lavoro

						
INDUSTRIA, INNOVAZIONE, LAVORO	✓	✓	✓			✗

Su industria, innovazione e lavoro non vi sono menzioni specifiche nella mozione della maggioranza di governo, mentre troviamo diverse proposte nelle altre tre mozioni presentate. Il PD chiede maggiori investimenti pubblici per governare la riconversione industriale verso filiere strategiche

per la transizione, ponendo particolare attenzione all'industria manifatturiera; i 5 Stelle chiedono soluzioni di medio e lungo periodo per i settori hard-to-abate e una strategia industriale per il rafforzamento della capacità manifatturiera per le tecnologie net-zero, oltre alla formazione e la riqualificazione dei lavoratori. AVS insiste ancora più dei 5 Stelle sul lavoro, proponendo percorsi di formazione, nuove qualifiche lavorative e riqualificazione professionale.

8. Tecnologie della transizione

TECNOLOGIE DELLA TRANSIZIONE				

Il PD non fa riferimento all'individuazione delle tecnologie più rilevanti per la transizione, mentre la mozione della maggioranza privilegia solo alcune tecnologie di medio o lungo termine e il cui ruolo rispetto alla decarbonizzazione al 2030 è del tutto relativo (ad es. CCS, nucleare, idrogeno) senza adeguatamente mettere a fuoco le strategie per abilitare e sviluppare in modo massivo le soluzioni più economiche, efficienti e, soprattutto, disponibili oggi (solare, eolico). AVS chiede di non investire nel nucleare. La formulazione più calzante è quella del Movimento 5 Stelle, che inquadra la questione ponendola in termini di valutazione costo-efficacia per orientare la spesa pubblica verso le tecnologie più in linea con il percorso di decarbonizzazione.

9. Settore civile

SETTORE CIVILE				

La maggioranza chiede di riformare le misure in vigore per renderle più efficienti anche in termini di spesa pubblica, mentre il PD chiede una visione più di lungo periodo attraverso un piano pluriennale che dia certezza alle imprese e ai cittadini. AVS menziona la necessità di riqualificazione del parco immobiliare pubblico e privato, mentre il M5S fornisce le misure più dettagliate. In particolare, chiede, come la maggioranza, di riformare le detrazioni fiscali ma suggerisce un unico sistema di incentivazione con aliquote proporzionali ai risultati raggiunti in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni con un orizzonte temporale almeno al 2030. Viene richiesta molta attenzione per gli alloggi sociali e le case popolari e formazione per i lavoratori del settore.

10. Trasporti

TRASPORTI	✓	✓	✓			✓

Tutte le mozioni chiedono d'incentivare la mobilità sostenibile, in particolare il trasporto pubblico e ferroviario. Il PD chiede però di promuovere il passaggio da gomma a ferro e la decarbonizzazione dei trasporti navali di lunga percorrenza. Il Movimento 5 Stelle propone una vera e propria riforma degli incentivi per premiare l'elettrico e le auto con parametri emissivi minori, di aumentare a livello infrastrutturale i mezzi pubblici e di mettere a punto una vera e propria strategia per la decarbonizzazione dei trasporti. AVS chiede di introdurre un "biglietto climatico" che garantisca sconti a chi usa i mezzi pubblici, aumentare considerevolmente le reti tramviarie e metropolitane, e di garantire una maggiore equità nell'accesso alla mobilità.